



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEDA INTERVENTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 27.06.2013 <sup>1</sup>
<b>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader</b>		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	<b>10</b>	<b>G.A.L. ANTICO DOGADO</b>
TITOLO PSL		<b>LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua</b>
TEMA CENTRALE	<b>2</b>	<b>Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali</b>
LINEA STRATEGICA	<b>6</b>	<b>Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale</b>
MISURA	<b>323/A</b>	<b>TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATRIMONIO RURALE</b>
AZIONE	<b>3</b>	<b>VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE</b>

**PREMESSA**

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007/2013, attraverso l'Asse 4 del suddetto programma, il GAL Antico Dogado intende programmare le attività sul territorio attraverso una serie di strategie e di obiettivi che verranno sviluppati con l'attivazione di alcune misure degli assi 1-2-3 del PSR Veneto 2007-2013.

Tale progetto integrato ha come scopo finale quello di migliorare la qualità della vita delle zone rurali attraverso il sostegno, lo sviluppo del territorio e la valorizzazione delle risorse ambientali e storico-culturali, operando una programmazione su lungo periodo riferita ad uno o alcuni temi conduttori caratterizzanti il territorio di competenza.

**1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE****1.1 - Descrizione generale**

<sup>1</sup> Schede Intervento e Progetto modificate a seguito delle prescrizioni comunicate dalla Regione del Veneto-Direzione Piani e Programmi del Settore Primario-con nota prot. n. 313681 del 23.07.2013.

L’Azione n. 3 “Valorizzazione e qualificazione del patrimonio rurale” della Misura 323/A “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale – Patrimonio rurale” è inserita nel Programma di Sviluppo Locale (PSL)“ LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l’entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua” presentato dal Gruppo di Azione Locale (GAL) Antico Dogado nell’ambito del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 Leader.

Tale azione intende favorire il recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale e in particolare delle testimonianze del lavoro e della vita collettiva dell’area d’intervento del PSL.

Nello specifico, l’azione mira a valorizzare gli elementi paesaggistici particolarmente significativi sotto il profilo costruttivo e architettonico, quali la viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi, le conterminazioni degli appezzamenti e i manufatti che testimoniano l’attività lavorativa e la società rurale nel suo complesso come i numerosi manufatti di regolazione idraulica presenti nel nostro territorio, i ponti, i lavatoi, gli abbeveratoi e i forni.

## 1.2 - Obiettivi

- A. migliorare le condizioni di vita delle popolazioni rurali
- B. consolidare lo sviluppo e il potenziamento dell’economia delle zone rurali
- C. contribuire al mantenimento della popolazione rurale attiva in loco valorizzando le risorse endogene locali
- D. aumentare l’attrattività degli ambiti rurali, attraverso la valorizzazione delle componenti paesaggistiche
- E. migliorare le conoscenze e l’informazione sugli elementi e le caratteristiche che contraddistinguono il patrimonio paesaggistico delle aree rurali
- F. incentivare la conservazione e la riqualificazione degli elementi caratterizzanti il paesaggio nelle aree rurali.

## 1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato costituito dai seguenti comuni della Provincia di Venezia e di Padova: Mira e Codevigo.

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 - Soggetti richiedenti

N.	SOGGETTO RICHIEDENTE	SEDE	CODICE FISCALE
1	Comune di Mira	Piazza IX Martiri, 3 30034 Mira (VE)	00368570271
2	Consorzio di Bonifica Bacchiglione	Via del Vescovado, 11-35141 Padova	92223390284 <sup>2</sup>

### 2.2 - Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Per i richiedenti ad esso assoggettati, rispetto del regime *de minimis* ai sensi del Reg (CE) n. 1998/2006.

## 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

### 3.1 – Tipo di interventi

Ripristino e recupero di elementi tipici e caratteristici del paesaggio rurale e di manufatti.

### 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

- A. Ubicazione intervento nell’ambito territoriale del GAL;

<sup>2</sup> Modifica con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 28.08.2013

- B. Gli interventi devono interessare il ripristino/recupero di elementi specifici e tipici del paesaggio rurale, considerati particolarmente caratterizzanti, per tipologie e caratteristiche costruttive e/o architettoniche, quali:
- viabilità storica vicinale e di accesso ai fondi,
  - terrazzamenti,
  - muretti a secco,
  - conterminazioni degli appezzamenti,
  - manufatti che costituiscono testimonianza del lavoro e della vita collettiva (lavatoi, abbeveratoi, forni, etc.);

- C. Gli interventi devono essere in linea e comunque coerenti con i seguenti studi/ricerca realizzati ai sensi dell’Azione 1 della medesima Misura, e in particolare:

- **Studio/ricerca A relativo al territorio del padovano: *Sistema patrimonio e percorsi. Conoscenza per la valorizzazione;***
- **Studio/ricerca B relativo al territorio del veneziano: *Studio/ricerca per la tutela e la riqualificazione del patrimonio rurale del territorio veneziano del GAL Antico Dogado.***

Gli studi/ricerca sono disponibili nel sito internet del GAL [www.galdogado.it](http://www.galdogado.it) alla sezione “Interventi a gestione diretta” <http://www.galdogado.it/content/misura-323a-tutela-e-riqualificazione-del-patrimonio-rurale-%E2%80%93-patrimonio-rurale>

In particolare gli interventi possono riguardare gli elementi previsti nelle tipologie di paesaggio rurale e delle varie componenti individuate con lo studio/ricerca per il territorio veneziano (Allegato c.1 *Relazione* paragrafo 5.2) e con lo studio/ricerca per il territorio padovano (Relazione capitolo 3) di cui alla Misura 323/A Azione 1 del PSL. Dai suddetti gli studi sono emersi alcuni elementi tipici del paesaggio rurale in comune fra i due lavori commissionati per il territorio padovano e per quello veneziano. In particolare la nostra area è caratterizzata dalla presenza di corsi d’acqua (Adige, Bacchiglione e Brenta), di meravigliosi esempi di idrovore storiche, di casoni da pesca e di terra, di cippi di conterminazione lagunare, ecc.

Nella relazione tecnica-descrittiva dell’intervento si devono precisare le caratteristiche del bene oggetto di intervento e la sua coerenza con lo studio/ricerca effettuato dal GAL con la Misura 323/A Azione 1;

- D. Non sono ammessi interventi riguardanti gli aspetti funzionali alla produzione e alla trasformazione dei prodotti agricoli e forestali;
- E. Proprietà/possesso da parte del soggetto richiedente, della struttura/immobile interessata dall’intervento, secondo le forme previste dalla legge e sulla base, comunque, di apposito titolo, di durata di almeno pari a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.).

Per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso, è prevista inoltre l’autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene interessato, ad eseguire l’intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall’intervento richiesto a finanziamento.

Nei confronti degli enti locali, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell’intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge. Nel caso di accordo tra enti locali, l’atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all’eventuale esplicita autorizzazione al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;

- F. Gli interventi devono essere previsti e descritti nell’ambito di un progetto definitivo, sottoscritto da un tecnico qualificato e dal richiedente, comprendente i seguenti elaborati:

1. **relazione tecnico-descrittiva dell’intervento**, corredata da rilievi fotografici ante operam, contenente anche le seguenti informazioni/elementi:

- a. riferimento e connessione degli interventi con gli appositi studi e corrispondenza tra le finalità dell’intervento e gli obiettivi e le strategie complessive del Programma di Sviluppo Locale;

- b. piano di utilizzo e fruizione del bene oggetto di intervento, che ne assicuri la manutenzione e l'utilizzo almeno per il periodo previsto per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
  - c. valutazione in merito all'effettiva integrazione/rispondenza con le politiche regionali direttamente interessate (ambiente, territorio, beni culturali, paesaggio, turismo);
  - d. riferimento, se del caso, ai criteri tecnico-scientifici enunciati negli artt. 2 e 3 del Decreto del Ministero per i Beni Culturali 6 ottobre 2005, in attuazione alla L. n. 378/2003, nonché ai principi della Carta del Restauro del 1972, della Carta Europea del Patrimonio architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio (Firenze, 2000) e recepito dal D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i;
  - e. descrizione delle soluzioni progettuali atte a ridurre l'impatto ambientale dell'intervento;
2. **elaborati grafici** (piante, prospetti e sezioni) relativi allo stato attuale, di comparazione e di progetto;
  3. **estratto di mappa catastale** con individuazione delle particelle oggetto di intervento;
  4. **computo metrico estimativo analitico** redatto utilizzando le metodologie ed il prezzario previsti al paragrafo 5.2 del documento di *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR n. 1499/2011 e successive modifiche e integrazioni);
  5. **cronoprogramma dei lavori** con indicazione anche della data presunta di inizio attività e di conclusione degli interventi;
- G. Gli interventi dovranno preservare il carattere tipologico e le caratteristiche costruttive e/o architettoniche degli elementi del paesaggio rurale e dei manufatti oggetto d'intervento e non dovranno alterarne le caratteristiche originarie, né il loro inserimento nel contesto paesaggistico.

### 3.3 - Impegni e prescrizioni operative

- Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Percorsi > Agricoltura-Foreste > Sviluppo rurale > Informazione e pubblicità).

### 3.4 - Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Per tutti gli interventi	a- Lavori, opere e forniture edili e stradali
	b- Lavori di sistemazione degli elementi del paesaggio rurale oggetto di ripristino, compreso l'eventuale inerbimento permanente
Le spese generali sono ammissibili, nei limiti e le condizioni previste dal paragrafo 5.3.2 degli <i>Indirizzi procedurali</i> (Allegato A alla DGR 1499/2011)	

## 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

### 4.1 - Importo totale di spesa

L'importo complessivo del contributo pubblico a disposizione per la realizzazione della presente azione è pari a € 140.000,11 (centoquarantamila//11) suddivisi fra i soggetti richiedenti di cui al punto 2.1, come segue:

SOGGETTO RICHIEDENTE	CODICE FISCALE	CONTRIBUTO PUBBLICO
Comune di Mira	00368570271	€ 40.000,11
Consorzio di Bonifica	92223390284 <sup>3</sup>	€ 100.000,00

<sup>3</sup> Modifica con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 47 del 28.08.2013

#### 4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Il livello d'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

Agli aiuti previsti si applicano le condizioni di cui al regime *de minimis*, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006, anche sulla base delle specifiche condizioni previste dal documento *Indirizzi Procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e successive modifiche ed integrazioni, paragrafo 2.12).

#### 4.3- Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Gli interventi ammessi devono essere realizzati e conclusi entro il 31.12.2014.

### 5. DOMANDA DI AIUTO

#### 5.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente Misura, i soggetti richiedenti dovranno presentare la domanda di aiuto ad AVEPA-Agenzia Veneta Pagamenti in Agricoltura-Sportello Unico Agricolo di Venezia-entro **45 giorni dalla data di pubblicazione della presente scheda intervento a regia GAL all'Albo della Provincia di Venezia e Padova**, completa della documentazione di cui al punto seguente, secondo le modalità previste nel documento di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 20/09/2011 n. 1499 e successive modifiche e integrazioni.

#### 5.2 - Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1. Copia documento d'identità in corso di validità del richiedente, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
2. Copia del titolo di proprietà/possesso della struttura/immobile oggetto di intervento, nelle forme previste dalla legge e di durata pari almeno a quella prevista per la stabilità delle operazioni al paragrafo 2.6 degli *Indirizzi procedurali* (Allegato A alla DGR 1499/2011 e s.m.i.);
3. Autorizzazione espressa nelle forme previste dalla legge, da parte del legittimo proprietario del bene/area interessata, ad eseguire l'intervento ed in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento richiesto a finanziamento, per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva, e nel caso di possesso.  
Nei confronti degli enti locali, sono fatti salvi eventuali diritti relativi al bene oggetto dell'intervento derivanti da specifiche situazioni contrattuali previste dalla legge. Nel caso di accordo tra enti locali, l'atto espresso nelle forme previste dalla legge deve comunque prevedere le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre all'eventuale esplicita autorizzazione, al soggetto richiedente e capofila, per quanto riguarda la presentazione della domanda di aiuto, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione della domanda di pagamento e la riscossione degli aiuti;
4. Copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo (per i soggetti richiedenti "enti pubblici");
5. Permesso di costruire, per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto.  
Tale documentazione, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa; in allegato alla domanda dovrà essere comunque presentata la richiesta di rilascio presentata al Comune;
6. Dichiarazione di inizio attività (DIA) o Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), per i casi previsti, riportante la destinazione dell'intervento previsto e la data di presentazione al Comune, unitamente alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione, rispettivamente, di diniego e di divieto di prosecuzione dell'attività.  
La dichiarazione attestante la conclusione del periodo per l'eventuale comunicazione di diniego e divieto di prosecuzione dell'attività, se non presente in allegato alla domanda, dovrà essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della stessa;
7. Progetto definitivo dell'intervento, conforme ai requisiti previsti dalla Scheda Intervento;

8. In caso di beni culturali o paesaggistici, copia delle istanze presentate ai fini del rilascio delle autorizzazioni previste dal D.Lgs n. 42/2004 s.m.i.; dovrà poi essere inoltrata la copia delle autorizzazioni entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione della domanda di aiuto;
9. Screening di valutazione di incidenza ambientale e, quando necessario, relazione appropriata, ai sensi del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e della D.G.R.V. n. 3173 del 10/10/2006 oppure, quando le opere oggetto dell'intervento non sono assoggettate a tale normativa, dichiarazione del tecnico che attesta tale condizione. Tale documentazione non è dovuta quando sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi/autorizzazioni allegati alla domanda di aiuto.

I documenti indicati ai numeri 1-9 **sono considerati documenti essenziali**, se dovuti nell'ambito degli interventi richiesti; la loro mancata presentazione, unitamente alla domanda di aiuto, o comunque entro le ulteriori scadenze indicate, comporta la non ammissibilità della medesima.

## **6. DOMANDA DI PAGAMENTO**

### **6.1 - Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento**

AVEPA avrà cura di predisporre e rendere disponibili le modalità e i termini per l'erogazione dell'aiuto.

### **6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento**

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1. Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica contenuta nel modello di domanda);
2. Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali,...);
3. Consuntivo dei lavori edili, elaborati grafici esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti;
4. Copia delle eventuali autorizzazioni, pareri, assensi e nulla osta previsti dalla legge;
5. Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## **7. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI**

- Per informazioni relativamente alla presente scheda intervento a regia GAL consultare il sito [www.galdogado.it](http://www.galdogado.it) alla sezione "Interventi a regia".
- Per informazioni sugli studi/ricerca realizzati nell'ambito della Misura 323/A Azione 1 consultare il seguente indirizzo: <http://www.galdogado.it/content/misura-323a-tutela-e-riqualificazione-del-patrimonio-rurale-%E2%80%93-patrimonio-rurale>.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare gli uffici del:

### **G.A.L. Antico Dogado**

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE)

Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: [info@galdogado.it](mailto:info@galdogado.it) | PEC: [galdogado@pec.it](mailto:galdogado@pec.it)

[www.galdogado.it](http://www.galdogado.it)

L'attività di sportello informativo viene fornita dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle ore 12.00, previo appuntamento telefonico.

## **IL QUADRO DEI PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI PER L'ATTIVAZIONE DEL PRESENTE INTERVENTO È:**

- Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013. Deliberazione Giunta regionale n. 199 del 12.02.2008, Allegato E, e successive modifiche e integrazioni;
- Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2007-2013, nella versione vigente alla data della pubblicazione del presente bando (Deliberazione n. 314 del 12.03.2013 della Giunta regionale del Veneto);
- Documento Indirizzi Procedurali, Allegato A della Deliberazione n. 1499 del 20.09.2011, della Giunta regionale del Veneto e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 1659 del 24.06.2008 e s.m.i e relativi Decreti n. 10 del 23.03.2012, n. 51 del 16.11.2012 e n. 54 del 27.12.2012 del Dirigente della Direzione Piani e programmi del settore primario recanti disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari;
- “Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni “ di AVEPA, di cui al decreto del Direttore n. 781 del 24/12/2008 e s.m.i, recante nel dettaglio gli indirizzi procedurali e specifici a livello operativo (Settore intervento > Programma Sviluppo rurale > Informazioni generali > Manuale generale).

Al PSR e al documento Indirizzi procedurali deve essere fatto riferimento, comunque, anche per tutti gli aspetti riguardanti l'attuazione dell'intervento non direttamente previsti dalla presente scheda.

Tutti i documenti sono disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione:

<http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/normativa-psr>



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



### G.A.L. Antico Dogado

Via C. Colombo, 4 - 30010 Lova di Campagna Lupia (VE) - Tel. 041 461157 | Fax 041 5184086

mail: info@galdogado.it | PEC: galdogado@pec.it

www.galdogado.it

C.F. 92152130289

SCHEMA PROGETTO A REGIA GAL		Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 33 del 27.06.2013
<b>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013-Asse 4 Leader</b>		
CODICE DENOMINAZIONE GAL	<b>10</b>	<b>G.A.L. ANTICO DOGADO</b>
TITOLO PSL		<b>LE VIE DELLA SERENISSIMA. La laguna veneta incontra l'entroterra, il suo territorio e la tradizione delle corti rurali, tra itinerari di terra e di acqua</b>
TEMA CENTRALE	<b>2</b>	<b>Migliorare la qualità della vita nelle zone rurali</b>
LINEA STRATEGICA	<b>6</b>	<b>Migliorare, conservare e valorizzare il patrimonio rurale</b>
MISURA	<b>323/A</b>	<b>TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE – PATRIMONIO RURALE</b>
AZIONE	<b>3</b>	<b>VALORIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE</b>

### CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'intervento a regia si rivolge a due contesti storico-architettonici abbastanza diversi fra di loro ma caratterizzanti entrambi il territorio dell'Antico Dogado.

Il primo progetto si realizza in una villa della Riviera del Brenta: Villa Levi Morenos a Mira.

Villa Levi Morenos è un complesso ottocentesco delimitato da mura, riconosciuto di interesse monumentale con decreto di vincolo, costituito dalla villa, diverse adiacenze e un vasto giardino, anch'esso tutelato da specifico vincolo paesaggistico, di proprietà della Amministrazione comunale di Mira che ne ha avviato il restauro e il recupero. La villa è posta sulla riva sinistra del Naviglio Brenta in località Mira Taglio. Attualmente è aperto al pubblico solo il giardino.

La stessa villa sarà oggetto anche di valorizzazione turistica attraverso la Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche" Azione 2 "Accoglienza" che permetterà la creazione di un punto informativo presso le scuderie.



Il secondo intervento di valorizzazione e qualificazione del paesaggio rurale si orienta nel settore dei manufatti idraulici e della bonifica: infatti a S. Margherita di Codevigo ha sede un bellissimo impianto idrovoro di proprietà del Consorzio di Bonifica Bacchiglione e risalente al 1886, immerso in un contesto paesaggistico di grande pregio e meta di un itinerario finanziato, attraverso la Misura 313 Azione 1, dal GAL alla Provincia di Padova.

## **OBIETTIVI DELL'AZIONE**

Gli interventi risultano in linea sia con gli obiettivi della Misura 323/A del PSR Veneto 2007-2013, precedentemente citati nella Scheda Intervento, sia con gli studi/ricerca realizzati nell'ambito dell'Azione 1 della medesima Misura per il territorio veneziano e padovano, dove è evidenziata la grande concentrazione e importanza delle ville venete e delle opere di bonifica nel patrimonio rurale del territorio dell'Antico Dogado.

## **DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI INTERVENTO**

### **1. Restauro cancellata e altri elementi tipici del giardino storico di Villa Levi Morenos**

**Soggetto beneficiario: Comune di Mira (VE)**

**Contributo pubblico: € 40.000,11**

L'intervento riguarda il restauro della storica cancellata, dei pilastri, dei paracarri, della pavimentazione in trachite posta all'ingresso e del gazebo, presenti nel "giardino all'italiana" prospiciente Villa Levi Morenos. La cancellata fronte Brenta e la forma del giardino rappresentano un elemento tipico e identitario delle Ville Venete della Riviera del Brenta in quanto testimoniano il rapporto tra la villa e il Naviglio dal quale si accedeva alla villa che aveva sempre un ingresso principale prospiciente il corso d'acqua cui solitamente corrispondeva un approdo e una tipica articolazione funzionale e simbolica degli spazi verdi che comprendeva la parte corrispondente l'ingresso principale, la parte retrostante la villa, il viale, il brolo, la mura di cinta, ecc.

Il complesso della villa è stato censito con gli studi/ricerca relativi alla Misura 323/A Azione 1 per il territorio veneziano: Comune di Mira-schede da n. MIR137 a n. MIR140.

### **2. Valorizzazione del complesso idrovoro di Santa Margherita di Codevigo**

**Soggetto beneficiario: Consorzio di Bonifica Bacchiglione**

**Contributo pubblico: € 100.000,00**

Il complesso dell'impianto idrovoro di S. Margherita di Codevigo risulta composto da cinque corpi di fabbrica:

- L'ex alloggio per il macchinista e il fuochista
- L'ex carbonaia, ora adibita a museo e alloggio per custode (recupero finanziato dal GAL nella precedente programmazione)
- L'impianto originale e i successivi ampliamenti
- L'impianto a gas povero
- Il capannone adibito al ricovero delle pompe d'emergenza al cui interno trova spazio il deposito oli.

L'intervento prevede il restauro conservativo dei fabbricati che ospitano gli impianti idrovori ancora funzionanti, al fine di una loro valorizzazione e di una più agevole fruizione da parte dei visitatori. In particolare si interverrà nel complesso denominato "impianto originale e i successivi ampliamenti" e in quello detto "impianto a gas povero".

Entrambi gli edifici necessitano di manutenzione straordinaria, come il risanamento delle parti murarie ammalorate e, nel caso, il taglio della muratura per bloccare la risalita dell'umidità e l'asportazione dei sali.

Inoltre verranno realizzate la tinteggiatura delle facciate nei colori originali e la sistemazione delle coperture, nonché il restauro delle capriate in ferro e il recupero delle pavimentazioni.

L'impianto idrovoro è stato censito con gli studi/ricerca relativi alla Misura 323/A Azione 1 per il territorio padovano: Comune di Codevigo-scheda n.15.

